REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1793 del 27/10/2026

Seduta Num. 45

Questo martedì 27 **del mese di** Ottobre

dell' anno 2026 **si è riunita in** VIDEOCONFERENZA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Fabi Massimo	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mazzoni Elena	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/1577 del 01/09/2026

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, SOCIOSANITARIE, PARI OPPORTUNITÀ DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORA A WELFARE, TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'INFANZIA, SCUOLA

Oggetto: ADEGUAMENTO DELLA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE. N. 273/2016 E SS.MM.II

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti

- l'articolo 38, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare il comma 3 che prevede, tra altro, che la Giunta regionale provveda alla definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni dei servizi sociosanitari accreditati sulla base di tariffe predeterminate;
- la propria deliberazione n. 772/2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e s.m.i.";

Considerato, in particolare, che la sopra citata propria deliberazione n. 772/2007 dispone, al punto 6.3 dell'allegato 1, che l'accreditamento comporta l'accettazione di tariffe predeterminate attraverso l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie;

Vista la propria deliberazione n. 1664 del 5 ottobre 2026 "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma e riparto risorse anno 2026" che prevede che le risorse aggiuntive ad incremento del FRNA vengano destinate alla sostenibilità dei servizi, in particolare agli adeguamenti tariffari dei servizi sociosanitari accreditati, nonché all'incremento dell'offerta dei servizi sociosanitari rivolti a persone non autosufficienti;

Richiamate le proprie deliberazioni inerenti al sistema di accreditamento sociosanitario e al relativo sistema di remunerazione:

- n. 514/2009 e ss.mm.ii. "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della L.R. 4/2008", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo;
- n. 273/2016, con la quale è stato definito il sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari definitivamente accreditati;
- n. 1516/2018, con la quale si è provveduto ad un adeguamento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici dei servizi sociosanitari accreditati;
- n. 1429/2019 e n. 1422/2020, con le quali si è provveduto ad un aumento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici e privati dei servizi sociosanitari

accreditati in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016;

- n. 1625/2022, con la quale si è provveduto ad un adeguamento della remunerazione per tutti i gestori pubblici e privati dei servizi sociosanitari accreditati;
- n. 2242/2023, con la quale si è provveduto ad un adeguamento della remunerazione dei servizi sociosanitari residenziali accreditati per la quota a carico dell'utente/Comune;
- n. 1637/2024, con la quale si è provveduto ad un adeguamento della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici e privati accreditati che applicano nei servizi il secondo rinnovo contrattuale successivo alla data di approvazione della DGR 273/2016;
- n. 1111/2025, con la quale si è provveduto ad un ulteriore adeguamento della remunerazione riconosciuta ai gestori privati accreditati che applicano nei servizi il secondo rinnovo contrattuale successivo alla data di approvazione della DGR 273/2016;

Considerato che:

- successivamente agli adeguamenti tariffari previsti dalle DD.GG.RR. n. 1516/2018, n. 1429/2019 e n. 1422/2020 il costo del lavoro si è ulteriormente modificato a seguito degli ultimi rinnovi dei CCNL di riferimento per la totalità dei gestori pubblici e per la maggior parte dei gestori privati;
- con la DGR n. 1637/2024 si è provveduto ad adeguare la remunerazione per i soggetti privati sopracitati a parziale copertura dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali che prevedono aumenti articolati in diverse quote a cadenza pluriennale, mentre per i soggetti pubblici a copertura del complessivo aumento del costo del lavoro conseguente al rinnovo del contratto del comparto Funzioni Locali;
- con la DGR n. 1111/2025 si è provveduto ad adeguare la remunerazione per i soggetti privati sopracitati a ulteriore parziale copertura dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali che prevedono aumenti articolati in diverse quote a cadenza pluriennale;

Considerato inoltre che in data 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022 – 2024;

Ritenuto pertanto opportuno, procedere:

- al completamento dell'adeguamento della remunerazione a copertura forfettaria dei costi sostenuti dai soggetti gestori privati per il riconoscimento di ulteriori quote di adeguamento contrattuale al personale impiegato nei servizi;

- all'adeguamento della remunerazione a copertura dei maggiori costi sostenuti dai soggetti gestori pubblici a seguito del sopra citato rinnovo contrattuale;

Specificato che quanto previsto nel presente atto si configura quale adeguamento ulteriore a quanto già definito con la propria deliberazione n. 273/2016 e con i successivi incrementi di cui alle proprie deliberazioni n. 1516/2018; n. 1429/2019; n. 1422/2020, n. 1625/2022, n. 2242/2023, n. 1637/2024 e n. 1111/2025;

Considerato pertanto opportuno:

- procedere ad un adeguamento, in via provvisoria, in attesa della ridefinizione del sistema tariffario dei servizi sociosanitari accreditati, della remunerazione definita dalla propria deliberazione 273/2016, così come adeguata dai propri e successivi atti n. 1516/2018, n. 1429/2019 e n. 1422/2020, n. 1625/2022, n. 2242/2023, n. 1637/2024 e n. 1111/2025 che tenga conto dell'aumento del costo del lavoro conseguente ai diversi rinnovi contrattuali che prevedono aumenti articolati in diverse quote a cadenza pluriennale;
- prevedere, per i gestori privati che applicano nei servizi accreditati almeno il secondo rinnovo contrattuale successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016 e per i gestori pubblici che applicano nei servizi accreditati il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022 – 2024, un aumento delle tariffe attualmente riconosciute;
- stabilire che, in considerazione delle tempistiche diversificate dei rinnovi contrattuali applicabili ai servizi sociosanitari e dell'articolazione degli aumenti in diverse quote a cadenza pluriennale, detto aumento delle tariffe venga applicato dal 01/01/2026, per tutti i gestori privati che applicano nei servizi accreditati almeno il secondo rinnovo contrattuale successivo alla data di approvazione della DGR 273/2016 e per i gestori pubblici che applicano nei servizi accreditati il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022–2024 mentre, per i gestori privati, dalla data di sottoscrizione del secondo rinnovo contrattuale se successivo al 01/01/2026;
- stabilire che i medesimi aumenti, se dovuti a seguito del secondo rinnovo contrattuale, vanno riconosciuti ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3)*, entro il limite massimo della remunerazione riconosciuta alle gestioni particolari pubbliche di cui al medesimo paragrafo, come già previsto dalla DGR 273/2016;

- definire le quote di aumento per ogni servizio, come riportato dettagliatamente negli allegati A e B;
- prevedere che, per procedere alla corretta applicazione degli aumenti previsti negli allegati A e B, le AUSL ed i Comuni verifichino preventivamente l'effettiva applicazione, da parte del soggetto gestore privato, di un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta in data successiva all'approvazione della DGR 273/2016 e da parte del gestore pubblico l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022-2024;
- disporre che le AUSL ed i Comuni adeguino nei contratti di servizio le tariffe, già riconosciute in base alla normativa previgente, a far data dal 01/01/2026 come puntualmente definito negli allegati A e B;
- disporre che nel caso di gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 22;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento";

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti in tema di organizzazione interna dell'Ente e di disciplina del personale:

- la delibera di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal

1° Marzo 2026. Seconda fase", come modificata con delibera di Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026;

- la delibera di Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 in oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026", e alle circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- la delibera di Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025, recante "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la determina n. 2272 del 5 febbraio 2026 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

- la determina n. 4297 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola, Isabella Conti

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di procedere ad un adeguamento, in via provvisoria, in attesa della ridefinizione del sistema tariffario dei servizi socio-sanitari accreditati, della remunerazione di tali servizi;
2. di stabilire per tutti i gestori privati che applicano nei servizi accreditati almeno il secondo rinnovo contrattuale successivo alla data di approvazione della DGR 273/2016 e per i gestori pubblici che applicano nei servizi accreditati il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022-2024, un adeguamento delle tariffe attualmente riconosciute per la quota a carico del FRNA, così come specificato negli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto, a far data dal 01/01/2026 e, per i gestori privati, dalla data di

sottoscrizione del secondo rinnovo contrattuale se successivo al 01/01/2026. La retta massima a carico dell'utente/Comune rimane invariata;

3. di disporre che, per procedere alla corretta applicazione degli aumenti come specificato negli allegati A e B, le AUSL ed i Comuni verifichino preventivamente l'effettiva applicazione, da parte del soggetto gestore, di un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta in data successiva all'approvazione della DGR 273/2016 per i gestori privati e del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2022–2024 per i soggetti pubblici;
4. di disporre che nei casi di cui al punto 3 le AUSL ed i Comuni adeguino nei contratti di servizio le tariffe, già riconosciute in base alla normativa previgente, a far data dal 01/01/2026, come puntualmente definito negli allegati A e B;
5. di stabilire che nel caso di gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL;
6. per i soggetti privati, in assenza di applicazione di un secondo rinnovo contrattuale la tariffa resta ferma ai valori previgenti alla DGR 1637/2024;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Casa residenza anziani-CRA. Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" **sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020, n. 1625/2022, n.1637/2024 e n. 1111/2025 in base alle tipologie di soggetti gestori** che hanno applicato un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. **La DGR 2242/2023** ha invece aggiornato la quota utente.

Per i soggetti privati, in assenza di applicazione di un secondo rinnovo contrattuale la tariffa resta ferma ai valori previgenti alla DGR 1637/2024.

Ai gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL.

Le tabelle 1 e 2 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (*paragrafo 2.1.1* CRA-Costo per giornata di accoglienza in Casa Residenza per anziani e *paragrafo 2.2* Remunerazione per giornata di accoglienza in Casa residenza per Anziani)

Tabella 1 – costo massimo per giornata di accoglienza in CRA

Livello assistenziale	**Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)**	**Quota aumento FRNA**
Costo CRA - gestori di ambito privato		
Livello A e B	109,05	**+1,75**
Livello C	99,25	
Livello D	93,45	
Costo CRA - gestori che applicano il contratto ANASTE		
Livello A e B	105,70	**+1,75**
Livello C	96,15	
Livello D	90,55	
Costo CRA - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari* (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)		
Livello A e B	(*) 109,80	**+ 4,00 per i pubblici** **+ 1,75 per i privati (**)**
Livello C	100,00	

Livello D	94,20	

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta <u>a tutti i gestori pubblici</u> rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purché in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/2016:
per la casa residenza per anziani, **euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione sopraripportata.**

(*) La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016;

Tabella 2-remunerazione massima per giornata di accoglienza in CRA

Gli aumenti FRNA riportati nella tabella sotto dovranno essere applicati anche alla remunerazione prevista per l'accoglienza temporanea di sollievo (di cui al punto 7.3 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii) e per i servizi dedicati alle demenze (di cui punto 7.2 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii.

Livello assistenziale *(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)*	**quota a carico del FRNA €**	**Quota aumento FRNA €**	**retta a carico utente/Comune €**
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori di ambito privato			
Livello A e B	**54,90**	**+1,75**	**54,15**
Livello C	**45,10**		
Livello D	**39,30**		
Remunerazione riconosciuta alle CRA gestori che applicano il contratto ANASTE			
Livello A e B	**51,55**	**+1,75**	**54,15**
Livello C	**42,00**		

Livello D	**36,40**		

Remunerazione massima riconosciuta alle CRA gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari* (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)

Livello assistenziale *(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)*	**quota massima a carico del FRNA €**	**Quota aumento FRNA €**	**quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali €**	**retta a carico utente/Comune €**
Livello A e B	**(*) 48,15**	**+ 4,00 per pubblici +1,75 per privati(**)**	**7,50**	**54,15**
Livello C	**38,90**		**6,95**	
Livello D	**33,40**		**6,65**	

Alla quota FRNA sopraripportata si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata negli accordi contrattuali riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra. Inoltre per gli stessi, purché in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/2016:
per la casa residenza per anziani, **euro 1,75 in aggiunta alla remunerazione sopraripportata.**

(*) La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016;

Per gli utenti con gravissima disabilità acquisita di cui alla DGR 840/2008 viene applicato l'incremento previsto per il livello completo del CSRR di cui all'allegato B.

Nelle tabelle 3 e 4 sono riportati costo e remunerazione <u>di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Centro diurno anziani - CD.</u> Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" **sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020, n. 1625/2022, n.1637/2024 e n. 1111/2025 in base alle tipologie di soggetti gestori** che hanno applicato un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. **La DGR 2242/2023** ha invece aggiornato la quota utente.

Per i soggetti privati, in assenza di applicazione di un secondo rinnovo contrattuale la tariffa resta ferma ai valori previgenti alla DGR 1637/2024.

Ai gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL.

Le tabelle 3 e 4 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (*paragrafo 2.1.1* CD-Costo per giornata di accoglienza in Centro Diurno per anziani non autosufficienti e *paragrafo 2.2* Remunerazione per giornata di accoglienza in Centro diurno per Anziani)

Tabella 3 – costo massimo per giornata di accoglienza in CD

Livello assistenziale	**Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)**
Costo CD - gestori di ambito privato	
Livello base	58,05 + 1,00
Livello disturbi del comportamento	67,45 + 1,20
Costo CD - gestori che applicano il contratto ANASTE	
Livello base	55,85 + 1,00
Livello disturbi del comportamento	64,80 + 1,20
Costo massimo CD - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari* (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)	
Livello base	**(*)** **58,00 + 2,60 per pubblici**

		+ 1,00 per privati (**)
Livello disturbi del comportamento	**66,95**	**+ 3,00 per pubblici** **+ 1,20 per privati (**)**

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta <u>a tutti i gestori pubblici</u> rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il centro diurno per anziani, **euro 1,00 in aggiunta alla remunerazione sopraripportata.**

(*) La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016;

Tabella 4– remunerazione massima per giornata di accoglienza in CD
Gli aumenti FRNA riportati nella tabella sotto dovranno essere applicati anche alla remunerazione prevista per l'accoglienza temporanea di sollievo (di cui al punto 7.3 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii) e per i servizi dedicati alle demenze (di cui punto 7.2 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii.

Livello assistenziale ***(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)***	**quota a carico del FRNA** **€**	**retta a carico utente/Comune** **€**
Remunerazione riconosciuta ai CD gestori di ambito privato		
Livello base	**28,70 + 1,00**	**29,35**
Livello disturbi del comportamento	**38,10 + 1,20**	
Remunerazione riconosciuta ai gestori CD che applicano il contratto ANASTE		
Livello base	**26,50 + 1,00**	**29,35**
Livello disturbi del comportamento	**35,45 + 1,20**	

Remunerazione massima riconosciuta alle CD gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)

Livello assistenziale ***(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)***	**Quota massima a carico del FRNA** **€**	**<u>quota FRNA massima aggiuntiva</u> gestioni speciali** **€**	**retta a carico utente/Comune** **€**
Livello base	**(*)**	**4,05**	**29,35**

	24,60	**+ 2,60 per pubblici + 1,00 per privati(**)**		
Livello disturbi del comportamento	**33,10**	**+ 3,00 per pubblici + 1,20 per privati(**)**	**4,50**	

alla quota FRNA sopraripportata si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata nei contratti di servizio riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il centro diurno per anziani, **euro 1,00 in aggiunta alla remunerazione sopraripportata.**

(*) La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016;

Nelle tabelle 5 e 6 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio Assistenza domiciliare. Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" **sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020, n. 1625/2022, n.1637/2024 e n. 1111/2025 in base alle tipologie di soggetti gestori** che hanno applicato un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. **La DGR 2242/2023** ha invece aggiornato la quota utente.

Per i soggetti privati, in assenza di applicazione di un secondo rinnovo contrattuale la tariffa resta ferma ai valori previgenti alla DGR 1637/2024

Ai gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla

presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL.

Le tabelle 5 e 6 sostituiscono le tabelle della DGR 273/2016 (*paragrafo 2.1.3* Assistenza domiciliare-Costo per un'ora di erogazione del servizio e *paragrafo 2.2* Remunerazione assistenza domiciliare con riferimento ad un'ora di erogazione del servizio)

Tabella 5 – Assistenza domiciliare-costo massimo per un'ora di erogazione del servizio

Livello assistenziale	**Costo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)**
Costo gestori di ambito privato	
SAD	28,30 + 0,70
SED	30,60 + 0,70
Costo gestori che applicano il contratto ANASTE	
SAD	27,00 + 0,70
SED	29,30 + 0,70
Costo massimo gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari* (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)	
SAD	**(*)** 30,60 + 1,65 per pubblici + 0,70 per privati**(**)**
SED	33,70 + 1,65 per pubblici + 0,70 per privati **(**)**

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta <u>a tutti i gestori pubblici</u> rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purché in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il servizio SAD/SED, **euro 0,45 in aggiunta alla remunerazione sopraripportata.**

(*)La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016;

Tabella 6 – Remunerazione massima assistenza domiciliare con riferimento ad un'ora di erogazione del servizio

Livello assistenziale *(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)*	**quota a carico del FRNA €**	**retta a carico utente/Comune €**
Remunerazione riconosciuta ai gestori di ambito privato		
SAD	**18,30 + 0,70**	**10,00**
SED	**20,60 + 0,70**	
Remunerazione riconosciuta ai gestori che applicano il contratto ANASTE		
SAD	**17,00 + 0,70**	**10,00**
SED	**19,30 + 0,70**	

Remunerazione massima riconosciuta ai gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)			
Livello assistenziale *(su cui viene costruita la tariffa derivante dal case mix di struttura)*	**Quota massima a carico del FRNA €**	**quota FRNA massima aggiuntiva gestioni speciali €**	**retta a carico utente/Comune €**
SAD	**(*) 15,80 + 1,65 per pubblici + 0,70 per privati(**)**	**4,80**	**10,00**
SED	**17,80 + 1,65 per pubblici + 0,70 per privati(**)**	**5,90**	

Alla quota FRNA sopraripportata si aggiunge la quota (variabile a seconda del bisogno sanitario) a carico del FSR per il finanziamento delle prestazioni sanitarie come puntualmente individuata nei contratti di servizio riferiti a ciascuno specifico servizio sociosanitario accreditato.

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta a tutti i gestori pubblici rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il servizio SAD/SED, **euro 0,45 in aggiunta alla remunerazione sopraripportata.**

(*)La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe

complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016.

ALLEGATO B

Nella tabella 1 sono riportati costo e remunerazione di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio il servizio Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità- CSRR.
Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" **sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020, n. 1625/2022, n.1637/2024 e n. 1111/2025 in base alle tipologie di soggetti gestori** che hanno applicato un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. **La DGR 2242/2023** ha invece aggiornato la quota utente.

Per i soggetti privati, in assenza di applicazione di un secondo rinnovo contrattuale la tariffa resta ferma ai valori previgenti alla DGR 1637/2024.

Ai gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL.

La tabella 1 sostituisce la tabella della DGR 273/2016 (*paragrafo 2.1.2* CSRR-Costo per giornata di accoglienza in Centro socio-riabilitativo residenziale)

Tabella 1– costo/remunerazione massima per giornata di accoglienza in CSRR

L'incremento della remunerazione previsto nella tabella seguente va posto a carico del FRNA

Livello assistenziale	Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)
Costo/remunerazione CSRR - gestori di ambito privato	
Livello moderato	121,40 + 1,90
Livello severo	155,80 + 2,60
Livello completo	195,50 + 3,60
Costo/remunerazione CSRR - gestori che applicano il contratto ANASTE	
Livello moderato	117,75 + 1,90
Livello severo	150,10 + 2,60
Livello completo	187,40 + 3,60

Costo/remunerazione massima CSRR - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari* (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)"		
Livello assistenziale	**Costo/remunerazione massimo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie**	**di cui quota massima aggiuntiva FRNA per gestioni particolari**
Livello moderato	**(*) 120,30 + 5,00 per pubblici + 1,90 per privati (**)**	**5,80**
Livello severo	**155,60 + 7,00 per pubblici + 2,60 per privati (**)**	**10,70**
Livello completo	**195,20 + 9,60 per pubblici + 3,60 per privati (**)**	**15,30**

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta <u>a tutti i gestori pubblici</u> rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purché in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il CSRR, **euro 2,70 in aggiunta alla tariffa soprariportata.**

(*) La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016;

Per gli utenti con gravissima disabilità acquisita di cui alla DGR 840/2008 viene applicato l'incremento previsto per il livello completo.

Nella tabella 2 sono riportati costo e remunerazione <u>di riferimento regionale attualmente in vigore per il servizio il servizio Centro socio-riabilitativo diurno- CSRD.</u>
Gli aumenti sono evidenziati e vanno riconosciuti, se dovuti, a seguito di adeguamento contrattuale, ad incremento delle tariffe definite dai contratti in essere.

I valori previsti dalla DGR del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" **sono stati aggiornati con gli adeguamenti definiti con le successive DD.GG.RR. n.1516/2018, n. DGR 1429/2019, n. 1422/2020, n. 1625/2022, n.1637/2024 e n. 1111/2025 in base alle tipologie di soggetti gestori** che hanno applicato un CCNL rinnovato almeno per la seconda volta successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016. **La DGR 2242/2023** ha invece aggiornato la quota utente.

Per i soggetti privati, in assenza di applicazione di un secondo rinnovo contrattuale la tariffa resta ferma ai valori previgenti alla DGR 1637/2024.

Ai gestori privati che sottoscrivono il secondo rinnovo contrattuale in data successiva al 01/01/2026, gli aumenti alle tariffe riconosciute nei contratti in essere, definiti dalla presente deliberazione e dalle DGR 1637/2024 e DGR 1111/2025, vengono applicati a partire dalla data di sottoscrizione del rinnovato CCNL.

La tabella 2 sostituisce la tabella della DGR 273/2016 (*paragrafo 2.1.2* CSRD-Costo per giornata di accoglienza in Centro socio-riabilitativo diurno)

Tabella 2–costo/remunerazione massima per giornata di accoglienza in CSRD

L'incremento della remunerazione previsto nella tabella seguente va posto a carico del FRNA

Livello assistenziale	**Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)**
Costo/remunerazione CSRD - gestori di ambito privato	
Livello moderato	74,35 + 1,20
Livello severo	100,05 + 1,80

Livello completo	133,00 + 2,60

Livello assistenziale	**Costo/remunerazione di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie (€)**
Costo/remunerazione CSRD - gestori che applicano il contratto ANASTE	
Livello moderato	72,10 + 1,20
Livello severo	96,30 + 1,80
Livello completo	127,10 + 2,60

Costo/remunerazione massima CSRD - gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo *3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari* (che rientrano nel limite di gestione pubblica rilevata nel 2010)"		
Livello assistenziale	**Costo/remunerazione massimo di riferimento regionale sociale e sociosanitario escluso le prestazioni sanitarie**	**di cui quota massima aggiuntiva FRNA per gestioni particolari**
Livello moderato	**(*) 77,35 + 3,20 per pubblici + 1,20 per privati (**)**	**7,15**
Livello severo	**105,15 + 4,90 per pubblici + 1,80 per privati (**)**	**12,35**
Livello completo	**139,40 + 7,00 per pubblici + 2,60 per privati (**)**	**17,60**

La quota di aumento FRNA viene riconosciuta <u>a tutti i gestori pubblici</u> rientranti e non rientranti nelle "gestioni particolari" (gestione pubblica rilevata nel 2010, di cui sopra). Inoltre per gli stessi, purchè in regime fiscale IRAP più oneroso del 3,9%, è confermato il seguente riconoscimento aggiuntivo per il divario della imposta IRAP, come da DGR 273/20016:
per il CSRD, **euro 1,80 in aggiunta alla tariffa sopraripportata.**

(*) La colonna riporta i valori massimi previsti per i soggetti pubblici. I soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari ai sensi della DGR 273/2016, nei contratti attualmente in essere vedono riconosciute di norma tariffe complessive più basse delle cifre riportate e comunque non superiori a tale limite massimo come indicato nella DGR 1111/2025;
(**) La quota riportata va aggiunta alle tariffe attualmente riconosciute nei contratti di servizio solo ai soggetti privati storicamente rientranti nelle gestioni particolari che hanno avuto almeno due rinnovi di CCNL dopo la DGR 273/2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di SETTORE POLITICHE SOCIALI, SOCIOSANITARIE, PARI OPPORTUNITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1577

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1577

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Capo del gabinetto Luca Vecchi